

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1916 del 31/03/2025
Oggetto	PROC. FE24A0010 - Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso igienico ed assimilati dal fiume Po in località Gorino nel comune di Goro (FE) -RICHIEDENTE: DIECI CENTO MILLE PENSIERI SRL
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1995 del 31/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno trentuno MARZO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: ACQUE SUPERFICIALI
PROCEDIMENTO FE24A0010
Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso igienico ed assimilati dal fiume Po in località Gorino nel comune di Goro (FE)
RICHIEDENTE: DIECI CENTO MILLE PENSIERI SRL

IL RESPONSABILE

Premesso che con nota n. PG/2024/148212 del 12/08/2024 la società DIECI CENTO MILLE PENSIERI SRL ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale, ad uso extra domestico (servizi igienici, cucina e bar) della struttura ricettiva denominata “Faro di Goro”, dal fiume Po di Goro in località Gorino nel Comune di Goro (FE), con una portata massima d’esercizio di 2,2 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 2.500 mc/anno, codice FE24A0010;

Verificato in base alle caratteristiche della derivazione indicate nella domanda che l’iter istruttorio è da ricondurre alla procedura di concessione ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

Dato atto che:

- sul BURERT n. 296 del 25/09/2024, è stata pubblicata la domanda di concessione e che, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni od opposizioni;
- l’Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:
 - predispone i Piani di Gestione delle acque del distretto Idrografico *del Fiume Po* per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l’ultimo in vigore, relativo al sessennio 2021-2027, è stato approvato con delibera n. 4/2021;
 - ha introdotto un’apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione Repulsione Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva Derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;

Verificato ai sensi della Direttiva Derivazioni dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po:

- che il corpo idrico interessato dalla derivazione è il fiume Po di Goro (codice ITIR56450IR);

la valutazione della derivazione per il corpo idrico interessato restituisce lo “stato A” (Attrazione), pertanto l’utenza richiesta è compatibile con l’equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

- che si possono escludere potenziali effetti della derivazione sul bilancio idrico a scala di bacino essendo la portata massima richiesta al di sotto del valore “soglia” individuato per il Bacino del Fiume Po nella medesima Direttiva Derivazioni (1.000 l/s);

Indetta in data 30/08/2024 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per l’acquisizione dei pareri necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio di Ferrara;
- Provincia di Ferrara;
- Comune di Goro;
- Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta Del Po;
- AUSL di Ferrara – Dip. Igiene Degli Alimenti e Nutrizione;
- Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane;

Acquisiti

- la nota pervenuta il 02/09/2024, prot. PG/2024/157990, della Regione Emilia Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane, nella quale afferma di non avere competenza in merito all’istanza;
- la nota pervenuta il 22/10/2024, prot. PG/2024/190530, della Provincia di Ferrara con parere favorevole;
- la nota pervenuta il 10/12/2024, prot. PG/2024/223753, dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile nella quale afferma di non avere competenza in merito all’istanza;
- la nota pervenuta il 14/02/2025, prot. PG/2025/28863, contenente il nulla osta idraulico di AIPO;
- la nota pervenuta il 07/03/2025, prot. PG/2025/41683, dell’AUSL di Ferrara – Dip. Igiene Degli Alimenti e Nutrizione, contenente il parere favorevole alla concessione con alcune prescrizioni;
- la nota pervenuta il 07/03/2025, prot. PG/2025/43814, del Comune di Goro con parere favorevole;

Considerato che, essendo trascorsi 90 giorni dall’indizione della Conferenza senza avere ricevuto il parere del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta Del Po, la cui mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell’art. 14bis, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che in data 23/10/2024 è stata acquisita la comunicazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica;

Rilevato sulla base della documentazione presentata che:

- la domanda di concessione in esame è finalizzata a soddisfare i fabbisogni idrici della struttura ricettiva denominata "Faro di Goro";
- per tale scopo vengono richiesti prelievi dal fiume Po di Goro con una portata di 2,2 l/s per un volume massimo di 2.500 mc/anno;
- il punto di prelievo è ubicato in località Gorino nel Comune di Goro (FE), in area antistante il Foglio 23 mappale 12 del Catasto terreni Comunale, identificato dalle seguenti coordinate UTM RER: X=768.747 Y=965.607;
- l'acqua è emunta dal canale prospiciente la struttura 'FARO DI GORO' attraverso un tubo di polietilene, di sezione di 53 mm, immerso fino a 1 metro dal pelo libero del corpo idrico superficiale FIUME PO con l'ausilio di una pompa a immersione avente potenza pari a 2,5 kW, con una portata pari a 2,2 l/s per un quantitativo max giornaliero pari a 6,5 m3 e viene rilanciata all'interno di una cisterna interrata presente nell'area di sedime del faro;

Ritenuto, ai fini della valutazione della congruità del prelievo richiesto con il fabbisogno necessario prevista dalla DGR 1060/2023 (Prime indicazioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23/2022), che il volume massimo annuale sia coerente con quanto espresso dalle linee guida di settore disponibili;

Appurato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "igienico ed assimilati", di cui alla lettera f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;
- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

Verificato che la Ditta concessionaria ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di nuova concessione ordinaria;
- in data 24/03/2025 la somma di **€ 250,00** come deposito cauzionale e di **€ 145,14** come canone 2025 (periodo aprile – dicembre);

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- i Decreti della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA e n. 30/STA del 13/02/2017;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1060/2023;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. 2024/91 del 29/08/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati;

Ritenuto che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al 31/12/2034 nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta dell' I.F. del Polo Specialistico Demanio Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae Dott. Lorenzo Marchesini in qualità di responsabile del procedimento,

per quanto precede

DETERMINA

a **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla società DIECI CENTO MILLE PENSIERI SRL (C.F./P.IVA 02809081207) con sede legale nel Comune di Goro (FE) la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Po di Goro in località Gorino nel Comune di Goro (FE) con opera di presa distinta al Foglio 23 fronte mappale 12 del Catasto Terreni comunale, da utilizzare per il funzionamento dei servizi igienici, della cucina e del bar della struttura ricettiva denominata "Faro di Goro" nell'ambito dell'installazione di un nuovo impianto di desalinizzazione ad osmosi inversa,

con una portata massima d'esercizio di 2,2 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 2.500 mc/anno;

b **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 24/03/2025, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche dell'opera di presa;

c **di richiamare** i contenuti del Nulla Osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio di Ferrara, ai sensi del R.D. n. 523/1904, con Determinazione n. 2662 del 28/08/2024, che costituisce allegato parte integrante della presente concessione e si intende qui integralmente riportato;

d **di prescrivere** l'installazione di idoneo e tarato strumento di misura dei volumi prelevati (contalitri);

e **di stabilire** che la presente concessione viene rilasciata con scadenza al **31/12/2034**;

f **di precisare** che la concessione si intende rilasciata al soggetto indicato al punto a); qualora si determini una variazione del soggetto che utilizza la risorsa idrica concessa, dovrà essere presentata a questo Servizio istanza di cambio di titolarità da parte del subentrante entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento, allegando la documentazione attestante la legittimità del subentro;

g **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

h **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

i **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

j **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

k **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

l **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

m **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

n **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa

per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott. Marco Roverati

firmato digitalmente

DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Po in località Gorino nel Comune di Ferrara (FE) richiesta dalla DIECI CENTO MILLE PENSIERI SRL (C.F./P.IVA 02809081207) con sede legale nel Comune di Goro (FE), Via Isola Dell'Amore, SNC. Procedimento cod. n. FE24A0010.

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

portata nominale massima d'esercizio **2,2 litri/s**;

quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **2.500 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per il funzionamento dei servizi igienici, della cucina e del bar della struttura ricettiva denominata "Faro di Goro" nell'ambito dell'installazione di un nuovo impianto di desalinizzazione ad osmosi inversa.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Corso d'acqua: **fiume Po di Goro**;

Il prelievo viene effettuato in località Gorino, in Comune di Goro (FE) nel punto di presa sotto indicato:

Ubicazione catastale: Foglio **23**, fronte mappale **12** del NCT comunale;

coordinate U.T.M. RER X= **768.747** Y= **965.607**;

L'acqua è emunta dal canale prospiciente la struttura 'FARO DI GORO' attraverso un tubo di polietilene, di sezione di 53 mm, immerso fino a 1 metro dal pelo libero del corpo idrico superficiale PO con l'ausilio di una pompa a immersione avente potenza pari a 2,5 kW, con una portata pari a 2,2 l/s per un quantitativo max giornaliero pari a 6,5 m³ e rilanciata all'interno di una cisterna interrata presente nell'area di sedime del faro.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2034** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La domanda di rinnovo senza variazioni presentata prima della scadenza dà diritto al proseguimento della derivazione nelle more dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio del rinnovo, fermo restando l'obbligo di pagamento del canone annuale ed il rispetto degli altri vincoli previsti dal disciplinare.

La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La derivazione non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 9, punto 7 del presente disciplinare.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo all'anno 2025 è pari a € 193,52 dei quali sono dovuti, ai sensi della LR 2/2015, la frazione di 9/12 pari a **€ 145,14** da versare anticipatamente al rilascio della concessione

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno e sul sito web di ARPAE, fatte salve eventuali revisioni degli importi disposte con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a **€ 250,00**.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI DI TIPO GENERALE CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Prescrizioni sanitarie

Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere sanitario rilasciato dall'AUSL di Ferrara - Dip. Sanità Pubblica, Ufficio Igiene degli Alimenti e Nutrizione, ai sensi dell'Art. 12 R.R.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

n. 41/2001, "a condizione che l'acqua tratta rispetti nel tempo i parametri di cui all'allegato I del D. Lgs. 18/2023", che costituisce allegato del presente disciplinare e si intendono qui integralmente riportate.

8.2 Stato delle opere

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie per garantire sia la difesa dell'ambiente sia il buon regime delle acque anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto escavazioni, rampe, buche, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.

8.3 Responsabilità per danni

Sono a totale ed esclusivo carico del concessionario eventuali danni a persone, animali, paesaggio o cose dovute all'esercizio del prelievo.

8.4 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.5 Turnazioni del prelievo

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio della concessione, dovrà procedere alla turnazione del prelievo secondo le modalità che gli saranno comunicate.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare tempestivamente al S.A.C. di Ferrara la cessazione della derivazione. Le opere utilizzate per il prelievo non possono essere abbandonate senza aver provveduto

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

alla loro rimozione a regola d'arte e al ripristino dei luoghi allo stato originale secondo le modalità eventualmente prescritte dalla competente Autorità Idraulica (AIPO).

Qualora non vi provveda, l'Amministrazione procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori con oneri e spese a carico del concessionario.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

9.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

9.2 Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere all'installazione di idoneo e tarato strumento di misurazione dei volumi prelevati (contatore).

L'avvenuta installazione del contatore dovrà essere documentata mediante invio a questo Servizio di relativa comunicazione comprensiva di scheda tecnica dello strumento installato e relativa documentazione fotografica, da effettuarsi entro un mese dal rilascio della presente concessione.

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua complessivamente prelevato, allegando la lettura in metri cubi del contatore, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Ferrara, PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Area Tutela e Gestione Acque, PEC:

acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO, PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a:

mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;

consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;

comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

L'eventuale sostituzione di un contatore dovrà essere comunicata a questo Servizio specificando la data di sostituzione e allegando foto del nuovo strumento installato e del vecchio contatore da cui risulti il dato del volume totalizzato al momento della sostituzione.

ART. 10 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

10.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

10.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 11 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

**Firma per presa visione e accettazione delle condizioni poste dal
presente atto di concessione e relativo disciplinare tecnico:**

La Ditta concessionaria:

Nome e Cognome in stampatello:

ERIK SCABIZIA

Data e Firma:

FERRARA, li 24/03/2025



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.